

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - BATF04000T

LUIGI DELL'ERBA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BATF04000T	istituto tecnico	8,8	24,0	38,7	16,6	8,3	3,7
- Benchmark*							
BARI		19,8	37,9	27,1	11,4	2,7	1,0
PUGLIA		21,8	37,0	25,6	11,5	2,8	1,4
ITALIA		26,9	37,1	23,9	9,8	1,7	0,7

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante			
	Totale Posti	Numero Medio Studenti	
BATF04000T	103,11	10,33	
- Benchmark*			
BARI	19.428,63	12,41	
PUGLIA	49.512,04	12,05	
ITALIA	675.757,49	11,29	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il tessuto sociale di appartenenza degli alunni è piuttosto eterogeneo per condizioni economiche e status culturale. Il livello mediano dell'indice ESCS si attesta intorno al valore medio-alto.</p> <p>Gli studenti con cittadinanza non italiana, lo 0,7 % del totale scolastico, sono per lo più integrati nel contesto sociale della zona e generalmente conoscono la lingua italiana.</p> <p>Nella "distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media" si segnala, rispetto a tutti i dati di riferimento, una significativa polarizzazione della popolazione studentesca verso le fasce di voto più elevate (8-10 e lode).</p> <p>Il rapporto "studenti - insegnante", desunto dalla pratica professionale quotidiana, è adeguato per supportare la popolazione studentesca.</p> <p>L'opportunità strategica è quella di contribuire, attraverso l'azione educativa e formativa, allo sviluppo delle condizioni culturali e professionali affinché le future generazioni possano innalzare il proprio livello culturale e socio-economico.</p>	<p>L'Istituto è frequentato, per oltre l'ottanta per cento dei propri iscritti, da alunni provenienti da comuni diversi rispetto a Castellana Grotte. Questo dato comporta una particolare attenzione alla programmazione delle attività pomeridiane.</p> <p>Sebbene non vi siano indicatori al riguardo per l'anno scolastico 2016/2017, la consuetudine quotidiana con la comunità scolastica induce a ipotizzare l'esistenza di famiglie con svantaggio socio-culturale. Tale dato, del resto, era ben presente tra gli indicatori relativi all'a.s. 2015/2016 e costituiva un'evidenza statistica superiore a tutte le medie di riferimento.</p> <p>In tali situazioni, non di rado, queste famiglie demandano alla scuola l'intero onere formativo dei propri figli.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto produttivo è caratterizzato dalla presenza del Distretto tessile - abbigliamento. Insiste sul territorio una forte vocazione alla produzione e valorizzazione turistica ed agroalimentare. In tale ambito si sono sviluppate di recente attività artigianali ed imprenditoriali che costituiscono potenziale sbocco professionale. Specie negli ultimi anni sono emerse significative realtà produttive di elevato profilo tecnologico, anche in settori della ICT, a cui si sono affiancate piccole società di servizi.</p> <p>La scuola è inserita in un territorio che vede a distanza di soli 40 km due sedi accademiche pubbliche, Università degli Studi e Politecnico di Bari. Attraverso le attività di alternanza scuola lavoro, la scuola ha intrapreso una vivace e proficua collaborazione didattica con l'I.R.C.C.S. "Saverio De Bellis" - Ente Ospedaliero Specializzato in Gastroenterologia, centro di ricerca di riferimento del settore.</p> <p>A livello locale è presente un vivace contesto socioculturale e artistico, in cui la scuola si inserisce attivamente organizzando incontri culturali a beneficio di tutta la comunità scolastica presso la propria sede. In tal senso, ampia e favorevole accoglienza da parte del Territorio ha ricevuto la manifestazione "Giornata della Scienza" organizzata dalla scuola per la promozione della cultura scientifica e la diffusione delle più recenti innovazioni tecnologiche.</p>	<p>Il quadro occupazionale regionale presenta una elevato tasso di disoccupazione giovanile (29,9, dati 2011/ 19,9 Istat 2016) fenomeno, purtroppo, endemico nella realtà socio-economica meridionale.</p> <p>Si constata una limitata mobilità nei flussi di lavoro: una percentuale tra il 65% e il 75% dei lavoratori vive e lavora nello stesso sistema locale di occupazione (ISTAT 2011). Ciò corrisponde a una limitata mobilità sociale ed occupazionale.</p>

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:BATF04000T - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'		35,77	27,9	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi		30,68	28,03	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	39,3	35	43,4
	Due sedi	34,5	30,9	29,2
	Tre o quattro sedi	21,4	26,9	21,9
	Cinque o più sedi	4,8	7,2	5,5
Situazione della scuola: BATF04000T	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	2,4	7,6	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	34,5	35	30,6
	Una palestra per sede	29,8	33,6	32,7
	Più di una palestra per sede	33,3	23,8	28,9
Situazione della scuola: BATF04000T	Piu' di una palestra per sede			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BATF04000T - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	13	6,23	6,01	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BATF04000T - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	61,9	64,1	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:BATF04000T - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	81	74,9	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:BATF04000T - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	13,79	14,37	14,59	13,79
Numero di Tablet	2,5	2,72	1,81	1,85
Numero di Lim	2,8	2,44	2,19	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BATF04000T - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,83	1,94	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	11,5	9,2	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	12,8	11,7	8,2
	Da 1500 a 3499 volumi	26,9	21,8	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	17,9	16	15,5
	5500 volumi e oltre	30,8	41,3	50,9
Situazione della scuola: BATF04000T		Da 3500 a 5499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La sede della scuola è di proprietà della Città Metropolitana di Bari. Essa sorge su un'area recintata di 10k mq circa ed è distribuita su 4 livelli. Si struttura in una zona esterna ed una interna ospitante gli ambienti didattici ed amministrativi. La sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche sono adeguati. La sede è facilmente raggiungibile con trasporto ferroviario e su ruota dai comuni vicini di provenienza degli studenti. I finanziamenti alla scuola sono, per la gran parte ed in ordine di rilevanza, statali, regionali ed europei. Le due ultime voci fanno riferimento ad iniziative progettuali.</p> <p>La scuola ha aderito al progetto regionale "Reddito di Cittadinanza" in virtù del quale, utilizzando unità operative appositamente destinate all'istituto, sono stati realizzati interventi di manutenzione ordinaria, di sorveglianza e di bonifica e valorizzazione degli spazi.</p> <p>La C. M. di Bari cura la manutenzione della struttura che è idonea allo svolgimento delle attività formative. Nell'a.s. 2017-18, essa ha provveduto alla sostituzione di tutti gli infissi esterni assicurando l'efficientamento energetico dell'edificio.</p> <p>Al fine di meglio rispondere alle esigenze di sicurezza e di funzionalità di tutta la comunità scolastica, l'istituto ha aderito al Piano Regionale Triennale di Edilizia Scolastica 2018-2020 e al PON 2014-2020 FERS ASSE II 10.7.1 sulla messa in sicurezza e riqualificazione degli immobili pubblici adibiti ad uso scolastico.</p>	<p>Negli ultimi anni, la crescita delle iscrizioni ha messo in evidenza la carenza di disponibilità di locali destinati agli ambienti di lavoro, inducendo politiche flessibili di gestione degli spazi e delle risorse, con la necessità di far ruotare le classi tra le aule e/o i laboratori.</p> <p>Gli studenti provenienti da alcuni comuni (Casamassima, Adelfia, etc.) sono costretti al cambio del mezzo di trasporto per raggiungere la scuola.</p> <p>Poco consistente la quota di finanziamento alle attività della scuola proveniente dal Comune e dai privati.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BATF04000T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BATF04000T	107	91,5	10	8,5	100,0
- Benchmark*					
BARI	26.483	90,1	2.909	9,9	100,0
PUGLIA	66.923	88,5	8.678	11,5	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:BATF04000T - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BATF04000T	3	2,7	12	10,7	44	39,3	53	47,3	100,0
- Benchmark*									
BARI	967	3,9	5.548	22,5	9.170	37,2	8.979	36,4	100,0
PUGLIA	2.248	3,6	13.410	21,2	22.634	35,8	24.951	39,5	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BATF04000T - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BATF04000T	19	19,0	13	13,0	24	24,0	44	44,0
- Benchmark*								
BARI	4.026	21,1	4.324	22,6	3.130	16,4	7.634	39,9
PUGLIA	10.972	22,5	12.427	25,5	7.806	16,0	17.454	35,9
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BARI	226	86,9	4	1,5	30	11,5	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	569	84,8	8	1,2	93	13,9	-	0,0	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	1,2	10,9	13
	Da 4 a 5 anni	19,3	16,4	18,2
	Più di 5 anni	79,5	72,7	67,9
Situazione della scuola: BATF04000T	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	15,7	11,8	15,9
	Da 2 a 3 anni	16,9	29,5	33,1
	Da 4 a 5 anni	26,5	21,8	22,4
	Più di 5 anni	41	36,8	28,6
Situazione della scuola: BATF04000T		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il gruppo docente, per la quasi totalità in possesso di diploma di laurea, presenta caratteristiche di stabilità, manifestando in tal modo uno spiccato senso di appartenenza e di affezione alla scuola.</p> <p>Nel presente anno scolastico, la percentuale dei docenti aventi un contratto a tempo indeterminato è di circa il 91,5%, in linea rispetto alla media di riferimento regionali.</p> <p>Circa il 44% dei docenti lavora nell'istituto da oltre 10 anni. Questo dato risulta vantaggioso, sia ai fini della continuità didattica, che dello scambio di esperienze professionali.</p> <p>Parte del personale docente ha conseguito varie certificazioni (Lim, ECDL, Lingua Straniera, Reti). Sono presenti docenti con responsabilità organizzative nell'ambito del sistema dell'Istruzione (percorsi TFA), formatori MIUR (Invalsi, Indire, ecc) e docenti universitari aggregati (Politecnico di Bari, UniBa).</p> <p>Nel complesso il corpo docente costituisce, per competenza ed esperienza didattica, una non comune risorsa umana da porre al servizio dell'intera istituzione scolastica.</p> <p>Il DS ricopre un incarico effettivo ed è in possesso di un'ampia esperienza delle istituzioni scolastiche.</p> <p>Annualmente il D.S. conferisce gli incarichi FUS e di staff ed elabora precise nomine tenendo conto della disponibilità offerta dal personale, delle competenze e attitudini specifiche nel modo più condiviso possibile.</p> <p>Nella sua maggioranza, il personale docente e ATA possiede una visione positiva e costruttiva del proprio lavoro.</p>	<p>Predominante è la quota di docenti con contratti a tempo indeterminato avente età superiore ai 45 anni (pari a poco meno del 90% della popolazione docente a TI). In tale prospettiva, il sedimentarsi di pratiche e metodologie didattiche personali induce parte della classe docente più esperta ad avvalersi con qualche disagio degli strumenti tecnologici a servizio della didattica e ad accostarsi con reticenza alle nuove metodologie di insegnamento.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Report Dati ISTAT Comuni del Sud-Est barese	Dati ISTAT Comuni sud_est barese-min.pdf
Attività dell'Istituto Tecnico Tecnologico "Luigi dell'Erba" per la realizzazione di interventi di adeguamento sismico e riqualificazione degli ambienti scolastici	progetto edilizia_nota per il RAV-min.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: BATF04000T	96,8	100,0	97,2	98,5	95,9	96,5	99,5	99,0
- Benchmark*								
BARI	82,9	86,9	77,3	77,5	85,1	90,3	89,6	92,3
PUGLIA	80,2	85,2	78,1	79,4	82,5	89,0	87,7	91,1
Italia	74,2	80,5	77,9	80,4	79,2	87,3	88,2	91,7

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: BATF04000T	14,9	9,9	16,4	16,3	12,3	10,5	10,4	11,5
- Benchmark*								
BARI	20,0	22,0	17,6	18,5	18,4	20,6	18,9	15,7
PUGLIA	19,8	22,4	21,2	19,8	18,0	20,6	20,2	19,3
Italia	24,2	26,6	25,9	23,9	23,8	25,9	25,0	23,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: BATF04000T	5,4	24,8	32,2	18,8	12,4	6,4	5,5	24,0	26,0	24,0	15,5	5,0
- Benchmark*												
BARI	10,3	32,5	27,8	16,0	12,0	1,3	9,7	32,9	26,6	15,6	13,9	1,3
PUGLIA	11,2	33,2	27,8	15,8	11,1	1,0	10,6	33,6	26,9	15,2	12,6	1,1
ITALIA	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5	11,2	34,0	28,0	15,9	10,4	0,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: BATF04000T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	0,1	0,1	0,5	0,4	0,4
PUGLIA	0,7	0,5	0,7	0,5	0,3
Italia	0,5	0,4	0,5	0,5	0,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: BATF04000T	1,8	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	4,0	2,2	2,4	1,4	0,6
PUGLIA	3,7	2,1	1,9	1,2	0,7
Italia	4,0	2,3	1,9	0,9	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: BATF04000T	0,5	3,3	1,0	0,9	0,0
- Benchmark*					
BARI	4,0	2,3	1,6	1,1	0,6
PUGLIA	3,6	2,2	1,7	1,1	0,6
Italia	3,7	2,2	1,8	1,1	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'anno scolastico 2016/17, la percentuale di studenti "ammessi alla classe successiva" è, per ciascuna classe, superiore ai benchmark di riferimento. Nel medesimo anno scolastico, la percentuale degli "studenti sospesi in giudizio per debiti formativi" risulta, per ciascuna classe al di sotto dei benchmark nazionali e locali.</p> <p>Si riscontra una elevata percentuale di studenti valutati nella fascia più alta (>91/100) al termine dell'Esame di Stato 2016/2017. Tale dato è superiore ai benchmark di riferimento. Il tasso di abbandono degli studi risulta nullo. I trasferimenti in uscita sono mediamente inferiori con i riferimenti proposti.</p>	<p>Sulla base dei dati disponibili alla scuola, la specificità degli indirizzi di studio fa sì che i debiti formativi si concentrino, in particolare, nelle discipline scientifiche e professionali.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il successo scolastico espresso in percentuali di "studenti ammessi alla classe successiva" risulta superiore ai riferimenti nazionali proposti. Le percentuali di "studenti sospesi in giudizio per debiti formativi", non è sempre decisamente inferiore ai riferimenti proposti. La percentuale di abbandono è nulla, mentre quella degli studenti trasferiti in uscita è inferiore a tutte quelle di riferimento. La percentuale di studenti valutati nelle fasce più alte (91-100 e lode nel II ciclo) al termine dell'Esame di Stato è superiore al riferimento nazionale.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BATF04000T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		49,5	49,9	52,6			38,9	38,7	46,2	
Tecnico	57,7	↑	↑	↑	6,5	54,4	↑	↑	↑	8,6
BATF04000T - 2 AC	59,7	↑	↑	↑	7,3	54,3	↑	↑	↑	5,7
BATF04000T - 2 AI	56,7	↑	↑	↑	4,5	48,0	↑	↑	↑	0,3
BATF04000T - 2 BC	59,2	↑	↑	↑	7,1	54,1	↑	↑	↑	6,8
BATF04000T - 2 BI	57,0	↑	↑	↑	4,4	51,5	↑	↑	↑	2,5
BATF04000T - 2 CC	59,0	↑	↑	↑	6,1	60,0	↑	↑	↑	10,6
BATF04000T - 2 CI	60,5	↑	↑	↑	6,3	57,4	↑	↑	↑	6,9
BATF04000T - 2 DI	52,3	↑	↑	↔	-0,5	52,1	↑	↑	↑	2,3
BATF04000T - 2 EI	59,2	↑	↑	↑	7,0	58,7	↑	↑	↑	10,8

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BATF04000T - 2 AC	1	1	2	5	6	2	3	1	2	7
BATF04000T - 2 AI	1	6	2	7	5	3	4	6	4	4
BATF04000T - 2 BC	1	5	0	3	9	4	1	3	2	8
BATF04000T - 2 BI	0	7	5	4	5	3	2	9	1	6
BATF04000T - 2 CC	2	1	5	2	7	0	2	1	3	11
BATF04000T - 2 CI	0	4	2	8	5	0	2	3	5	9
BATF04000T - 2 DI	5	5	8	3	4	4	4	5	3	9
BATF04000T - 2 EI	1	3	5	11	5	1	2	2	7	13
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BATF04000T	6,8	19,9	18,0	26,7	28,6	10,6	12,4	18,6	16,8	41,6
Puglia	26,3	24,6	18,8	17,6	12,6	46,3	18,6	10,7	7,6	16,8
Sud	26,0	23,2	19,7	17,9	13,2	44,7	19,6	12,4	8,6	14,8
Italia	21,2	20,2	19,5	19,2	19,9	30,4	18,1	12,6	11,3	27,6

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BATF04000T - Tecnico - Benchmark*	4,4	95,6	7,3	92,7
Sud	32,1	67,9	36,5	63,5
ITALIA	20,0	80,0	10,1	89,9

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica, la scuola raggiunge risultati superiori ai benchmark proposti e mostra differenziali positivi nei confronti dei rispettivi campioni di scuole aventi identici indici ESCS.</p> <p>Nella prova di italiano poco il 73.3 % degli alunni si colloca nelle fasce di 3^a-5^a livello. La quota in 1^a-2^a livello (26.7%) è decisamente inferiore ai benchmark. Entrambi i risultati divergono, dal punto di vista didattico, positivamente rispetto a tutti i benchmark di riferimento. Discorso analogo per la prova di matematica: il 77% degli alunni si colloca nelle fasce di 3^a-5^a livello. La quota in 1^a-2^a livello (23%) è decisamente inferiore ai benchmark proposti.</p> <p>In entrambe le prove, la varianza "tra" le classi è inferiore alla corrispondente componente "interna" e inferiore a tutti i riferimenti proposti.</p>	<p>L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti non è superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi della scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio delle prove in italiano e in matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.
 La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media riferita sia al Sud che a tutto il Territorio nazionale.
 La quota percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale (Italiano: 26.7 vs. 50.9; Matematica 23 vs.64.9)
 L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha incentrato i propri sforzi sullo sviluppo e sulla valorizzazione delle competenze sociali e civiche. Essa adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. In particolare, vengono prese in considerazione: il rispetto delle regole, la collaborazione, lo sviluppo del senso di legalità' e dell'etica della responsabilità' individuale e collettiva.</p> <p>La scuola valuta competenze attraverso l'osservazione del comportamento e l'adozione di apposite rubriche di valutazione. L'utenza scolastica dimostra di possedere, nella generalità dei casi, senso civico e rispetto delle regole. Non sono presenti, infatti, concentrazioni anomale di comportamenti problematici. Il percorso di studi favorisce negli alunni l'acquisizione di adeguate competenze digitali. La scuola si attiva per diffondere ed educare ad un uso corretto dei canali di comunicazione web. La scuola promuove iniziative atte allo sviluppo dello spirito di iniziativa e dell'imprenditorialità facendo leva sulle opportunità offerte dai percorsi di alternanza scuola-lavoro. La scuola adotta forme di certificazione delle competenze al termine della II secondaria di II grado.</p>	<p>Una minoranza degli studenti raggiungono una adeguata autonomia nello studio e nella gestione delle proprie risorse. Emerge talvolta la necessità di rendere più incisivo il processo di valorizzazione delle competenze chiave e di cittadinanza nel corso di tutto il quinquennio. I percorsi di ASL suggeriscono di rinsaldare negli studenti i valori e l'importanza dello spirito di iniziativa e dell'imprenditorialità.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile. Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole), così come quelle digitali. In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, sebbene questo giudizio non possa estendersi alla totalità degli alunni. La scuola adotta criteri e strumenti comuni per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Emerge talvolta la necessità di rendere più incisivo il processo di valorizzazione della competenze chiave e di cittadinanza nel corso di tutto il quinquennio. I percorsi di ASL suggeriscono di rinsaldare negli studenti i valori e l'importanza dello spirito di iniziativa e dell'imprenditorialità.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				40,91	40,86	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,66	50,91	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,39	52,91	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,77	52,29	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,55	59,18	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,26	46,41	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
BATF04000T	55,7	62,4
BARI	31,0	32,1
PUGLIA	31,7	33,1
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Percentuale Studenti
BATF04000T	7,14
- Benchmark*	
BARI	4,89
PUGLIA	3,85
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Percentuale Studenti
BATF04000T	2,38
- Benchmark*	
BARI	4,41
PUGLIA	3,34
ITALIA	3,24

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
BATF04000T	11,90
- Benchmark*	
BARI	5,83
PUGLIA	4,98
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
BATF04000T	7,94
- Benchmark*	
BARI	13,99
PUGLIA	14,44
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Percentuale Studenti
BATF04000T	0,79
- Benchmark*	
BARI	1,58
PUGLIA	1,89
ITALIA	1,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
BATF04000T	6,35
- Benchmark*	
BARI	5,11
PUGLIA	6,99
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
BATF04000T	0,79
- Benchmark*	
BARI	8,35
PUGLIA	9,77
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
BATF04000T	30,16
- Benchmark*	
BARI	16,09
PUGLIA	15,72
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
BATF04000T	1,59
- Benchmark*	
BARI	6,85
PUGLIA	5,97
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
BATF04000T	2,38
- Benchmark*	
BARI	7,30
PUGLIA	7,18
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
BATF04000T	6,35
- Benchmark*	
BARI	6,93
PUGLIA	7,43
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
BATF04000T	2,38
- Benchmark*	
BARI	6,13
PUGLIA	6,58
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Percentuale Studenti
BATF04000T	0,79
- Benchmark*	
BARI	2,57
PUGLIA	2,71
ITALIA	2,79

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
BATF04000T	19,05
- Benchmark*	
BARI	6,49
PUGLIA	5,23
ITALIA	5,05

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BATF04000T	78,6	14,3	7,1	66,1	21,4	12,5	73,3	26,7	0,0	33,3	66,7	0,0
- Benchmark*												
BARI	74,9	21,1	3,9	56,3	29,4	14,3	65,5	20,7	13,8	63,9	20,8	15,4
PUGLIA	74,3	21,1	4,6	55,2	29,7	15,1	63,1	22,1	14,8	65,1	20,5	14,4
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BATF04000T	64,3	14,3	21,4	55,4	21,4	23,2	80,0	20,0	0,0	33,3	33,3	33,3
- Benchmark*												
BARI	63,1	25,1	11,8	54,6	21,5	23,9	61,8	14,7	23,5	62,9	13,6	23,5
PUGLIA	64,4	22,9	12,7	52,9	20,0	27,0	60,8	14,6	24,6	62,5	13,9	23,7
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	BATF04000T	Regione	Italia	
2012	24,0	13,3	15,1	
2013	15,0	13,5	15,0	
2014	18,8	13,1	16,7	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	BATF04000T	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	14,3	15,2	10,0
	Tempo determinato	34,3	43,2	37,0
	Apprendistato	2,9	10,9	6,0
	Collaborazione	17,1	15,8	27,0
	Tirocinio	20,0	7,8	11,6
	Altro	11,4	7,1	8,4
2013	Tempo indeterminato	13,6	17,2	9,6
	Tempo determinato	45,5	44,4	37,0
	Apprendistato	0,0	11,9	6,0
	Collaborazione	22,7	14,9	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
2014	Altro	18,2	6,2	10,7
	Tempo indeterminato	25,8	41,3	32,6
	Tempo determinato	29,0	9,4	19,8
	Apprendistato	9,7	10,9	19,4
	Collaborazione	0,0	8,0	3,5
	Tirocinio	6,5	12,6	5,8
	Altro	0,0	0,0	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	BATF04000T	Regione	Italia
2012	Agricoltura	17,1	11,1	6,5
	Industria	14,3	17,1	20,8
	Servizi	68,6	71,8	72,7
2013	Agricoltura	9,1	11,5	6,2
	Industria	45,5	17,0	22,3
	Servizi	45,5	71,5	71,5
2014	Agricoltura	41,9	17,4	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	51,6	70,0	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	BATF04000T	Regione	Italia
2012	Alta	14,3	6,3	10,7
	Media	48,6	61,6	59,3
	Bassa	37,1	32,1	30,0
2013	Alta	9,1	6,6	11,0
	Media	13,6	59,8	57,7
	Bassa	77,3	33,6	31,3
2014	Alta	0,0	5,2	10,9
	Media	58,1	58,7	58,0
	Bassa	41,9	36,0	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale dei diplomati immatricolati all'Università risulta superiore ai benchmark territoriali e, significativamente, a quello nazionale. I dati disponibili indicano che il 74% dei nuovi iscritti prosegue i propri studi nei settori scientifici, sanitari, agrari e tecnologici, in linea con l'offerta formativa dell'istituto. Contenuta la percentuale di iscrizione a corsi di laurea d'area umanistico-sociale. Essenzialmente locale la destinazione degli studi universitari: circa 77% dei nuovi immatricolati sceglie i due principali Atenei baresi, con una netta prevalenza a vantaggio dell'Università degli Studi di Bari.</p> <p>La percentuale di studenti iscritti all'università che, nel primo e nel secondo anno, hanno conseguito più del 50% dei CFU di studi risulta superiore a tutti i riferimenti locali, e comparabile con il dato nazionale, nelle aree disciplinari sanitaria e scientifica. Per gli studi di area sociale, il dato è superiore in entrambi gli anni di studio a tutti i riferimenti proposti.</p> <p>Ancorché variabile, nel triennio 2012-2014 la percentuale di diplomati che, ad un anno, ha preso contatto con il mondo del lavoro risulta superiore a quella regionale e nazionale. Elevata è la considerazione del proprio percorso di studi superiori espressa dagli ex alunni così come attestato dal rapporto del progetto di monitoraggio a distanza "Framemory".</p>	<p>I dati riferiti del triennio 2012-2014, mostrano come la crisi economica abbia fatto sentire i propri effetti negativi sui processi di inserimento dei neo diplomati nel Mondo del lavoro. Nell'anno 2014, termine più prossimo e, come tale, assunto quale più significativo, si nota un sostanziale bilanciamento fra i contratti a TD e TI. Questi ultimi, però, risultano percentualmente inferiori ai riferimenti sia regionali che nazionali. Sempre nel 2014, l'agricoltura ed i servizi (con una prevalenza di questi ultimi) hanno rappresentato i settori di destinazione occupazionale dei neo diplomati. Nel 2014, marcata e preoccupante emerge la caratterizzazione verso il "basso" della qualifica professionale degli occupati (41.9%), percentuale superiore ai riferimenti proposti. In tale contesto si nota l'assenza di collocazioni professionali "alte". Questi dati possono trovare una loro giustificazione all'interno del contesto occupazionale locale, poco propenso a valorizzare le competenze dei nuovi occupati.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I dati forniti confermano la tendenza degli studenti del nostro istituto a proseguire il proprio percorso di studi in ambito universitario. La percentuale di diplomati che nell'anno accademico 2015-2016 si sono immatricolati all'Università (55,7%) risulta, superiore ai benchmark territoriali (31-31,7%) e a quello nazionale (40%). Questa tendenza si consolida nel successivo anno accademico 2016-2017, quando tale dato si porta al 62,4%, valore decisamente superiore ai benchmark territoriali (32,1-33,1%) e a quello nazionale (39,9%).

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati negli studi universitari sono positivi. Nelle aree coerenti con l'offerta formativa della scuola (tecnica, scientifica e sanitaria), la percentuale degli studenti che nel primo anno di studi consegue più della metà dei CFU previsti risulta superiore a tutte le medie proposte. Il dato trova conferma anche per gli studi appartenenti all'area sociale. Tale percentuale si stabilizza rispetto alle medie di riferimento proposte per gli studi del II anno delle aree tecnica, scientifica e sanitaria, ma si incrementa per l'area sociale.

La quota di diplomati che nel 2014 ha preso contatto con il mondo del lavoro ad un anno (18,8%) è superiore a quella regionale (13,1%) e a quella nazionale (16,7%). Complessivamente, sulla base dei dati disponibili, la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi universitari (74,5%) è superiore a quella regionale (44,8%) e nazionale (56,7%). Detto altrimenti, facendo riferimento agli analoghi dati messi a disposizione dall'annuale ricerca "Eduscopio, novembre 2017", la percentuale di giovani NEET - "Not (engaged) in education, employment or training" - proveniente dalla scuola è pari al 13% contro il 27% del dato provinciale.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
RISULTATI DEGLI SCRUTINI DI GIUGNO 2018 Tabelle e grafici di sintesi	Statistiche scrutini giugno 2018-min.pdf
Progetto INVALSI	ProgettoINVALSI.compressed (1).pdf
Relazione sui dati INVALSI del 2017	Dati INVALSI 2017-min.pdf
Rubrica di valutazione Competenze Cittadinanza 2017/2018	RUBRICA_VAL_COMPETENZE_CITTADINANZA.pdf
Unità di Apprendimento per il Biennio relativa a Cittadinanza e Costituzione	UDA CITTADINANZA E COSTITUZIONE 2017-18.compressed.pdf
Circolare n. 246 Uda multidisciplinare Competenze Chiave di Cittadinanza e relativa rubrica di valutazione	Circolare n.246 Uda multidisciplinare su competenze chiave di cittadinanza e relativa rubrica di valutazione.pdf
Regolamento Scolastico a.s. 2017-2018	Link al Regolamento Scolastico.pdf
Patto educativo di Corresponsabilità a.s. 2017-2018	PATTO_Educativo_di_corresponsabilita.pdf
Questionario per ex studenti presente sul sito web dell'Istituto	Questionario per ex studenti presente sul sito-min.pdf
Report su Progetto Framemory	relazione finale su questionari progetto Framemory 2017-min.pdf
Dati Eduscopio Edizione 2017/2018	Dati Eduscopio 2017.pdf
Progetto Framemory 2017 finalizzato alla creazione di un database storico delle scelte dei ragazzi diplomati verificando gli esiti a distanza.	Progetto Framemory 2017.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	8,1	13,1	11,4
	3-4 aspetti	2,7	3,7	7,9
	5-6 aspetti	27	28	34,9
	Da 7 aspetti in su	62,2	55,1	45,8
Situazione della scuola: BATF04000T	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:BATF04000T - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	89,5	84,5	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	86,8	83,6	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	92,1	83,6	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	84,2	80	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	86,8	79,1	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	65,8	60	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	81,6	81,8	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	7,9	9,1	25,9
Altro	Dato mancante	5,3	7,3	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,9	2,1
	3 - 4 Aspetti	18,9	17,8	14
	5 - 6 Aspetti	32,4	34,6	35,5
	Da 7 aspetti in su	48,6	45,8	48,5
Situazione della scuola: BATF04000T	5-6 aspetti			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:BATF04000T - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	94,7	91,8	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	71,1	65,5	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	73,7	76,4	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	97,4	93,6	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	52,6	42,7	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	97,4	89,1	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	65,8	67,3	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	50	56,4	60,3
Altro	Dato Mancante	2,6	4,5	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel PTOF sono presenti i riferimenti normativi relativi alle competenze in uscita, i profili in uscita per i diversi indirizzi, le competenze trasversali e le linee d'indirizzo per l'ampliamento dell'Offerta Formativa.</p> <p>Il curricolo di istituto risponde in maniera adeguata ai bisogni formativi espressi dall'utenza in relazione al contesto economico del territorio e ai documenti ministeriali di riferimento.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro fondamentale per le attivita' svolte in classe e le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in accordo con il curricolo d'istituto.</p> <p>I progetti di ampliamento dell'OF sono formulati su un modello in cui sono previsti obiettivi, abilita' e competenze da sviluppare. Il Collegio delibera l'attivazione di quelli che sono in accordo con il curricolo d'istituto e le linee d'indirizzo date dal CdI.</p> <p>Di notevole rilevanza la costituzione del CTS che ha agito in modo continuativo per proporre programmi, anche pluriennali, di ricerca e sviluppo didattico/formativo in rapporto al sapere, al mondo del lavoro e all'impresa. Attraverso i progetti di stage e di alternanza scuola-lavoro si crea un forte legame con l'ambiente socio economico locale.</p>	<p>Occorre migliorare alcuni aspetti della programmazione didattica per valorizzare ulteriormente il modello competenze/abilita'/conoscenze, esplorando tutte le dimensioni della programmazione per competenze: il compito, le reti di conoscenze, gli atteggiamenti.</p> <p>E' quindi necessario stimolare una programmazione per classi parallele e una programmazione in continuita' verticale per agevolare il passaggio tra primo, secondo biennio e ultimo anno. Un'ulteriore area di miglioramento e' quella riguardante la definizione di prove strutturate in ingresso, intermedie e finali per le discipline di indirizzo.</p>

Subarea: Progettazione didattica**3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele****3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO**

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	19,4	17,3	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	12,2	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,9	70,4	65,7
Situazione della scuola: BATF04000T	Nessuna prova			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	50	45,5	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	13	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	30	41,6	41
Situazione della scuola: BATF04000T	Dato mancante			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	19,4	17,3	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	12,2	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,9	70,4	65,7
Situazione della scuola: BATF04000T		Dato mancante		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti i dipartimenti, riferimenti fondamentali per la progettazione didattica, i quali sono articolati nel primo biennio per assi disciplinari, nel secondo biennio e nel quinto anno per aree disciplinari e per articolazioni.</p> <p>La scuola ha adottato la pratica della progettazione per competenze attraverso azioni di formazione dei docenti e di coordinamento, recepite all'interno del Piano di Miglioramento. Tali azioni hanno consentito, di fatto, l'adozione di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica rendendo possibile l'adozione della programmazione per classi parallele che declina le competenze disciplinari delle Linee Guida e delle Indicazioni Nazionali.</p>	<p>Si auspica una maggiore interazione all'interno e fra i dipartimenti per la condivisione e lo scambio di esperienze metodologiche e didattiche tra docenti. E' da ampliare in sede di progettazione la diversificazione dei percorsi di apprendimento.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le competenze e il comportamento vengono valutati attraverso rubriche valutative pubblicate sul sito della scuola.</p> <p>In base agli esiti delle valutazioni, i docenti progettano e realizzano interventi didattici di recupero e potenziamento sia nelle ore curricolari, sia nelle ore extracurricolari.</p> <p>Sono state introdotte pratiche di valutazione delle competenze strutturate per assi culturali comuni a tutte le classi seconde.</p> <p>Tali prove sono utilizzate come forme di certificazione di competenze al termine del biennio.</p>	<p>Per superare alcune debolezze rilevate occorre aumentare la consapevolezza sulla definizione di rubriche valutative come un insieme di criteri attraverso i quali determinare il livello di una data prestazione.</p> <p>Un'ulteriore area di miglioramento è quella riguardante la definizione di prove comuni che, al momento, non sono estese a tutte le discipline e a tutti gli anni di corso.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento definendo le competenze per i vari anni di corso.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. La progettazione didattica è discussa ed implementata nei dipartimenti disciplinari.

I docenti fanno uso di rubriche di valutazione condivise ed accettate per la certificazione delle competenze. A scuola si svolgono, in modo uniforme e costante, prove standardizzate iniziali, intermedie e finali comuni a tutte le classi prime e terze. In via di diffusione sono le prove di valutazione autentiche. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione quadrimestrale degli studenti.

Più in generale, il percorso di formazione compiuto nell'ultimo biennio dai docenti sui temi della progettazione e valutazione delle competenze mostra l'esigenza di più efficacemente definirsi in attività e pratiche didattiche stabili e condivise.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,8	79,2	48
	Orario ridotto	5,4	3,8	14,2
	Orario flessibile	10,8	17	37,8
Situazione della scuola: BATF04000T	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:BATF04000T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	92,1	94,5	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	39,5	33,6	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,8	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	2,6	2,7	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	5,3	1,8	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:BATF04000T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	92,1	89,1	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	84,2	83,6	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,8	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	1,8	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto adotta il tempo standard. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono svolte in orario extrascolastico e in orario curricolare, nelle ore di lezione. Al fine di rispondere alle esigenze degli studenti pendolari, con le medesime modalità si svolgono e attività di potenziamento, consolidamento e recupero.</p> <p>La scuola dispone di 13 spazi laboratoriali, dato superiore alle medie di riferimento, sempre accessibili a tutti gli studenti durante l'orario curricolare e dotati, ciascuno, di specifico calendario a servizio delle attività didattiche.</p> <p>Ciascuno di essi è affidato ad una figura di coordinamento, un docente nominato dal Collegio dei docenti, che provvede alla cura ed alla gestione dei materiali.</p> <p>Sono presenti 25 aule aumentate dalla tecnologia. E' in progetto la realizzazione di un ambiente di apprendimento innovativo denominato "Classe 3.0".</p> <p>La scuola possiede una biblioteca centrale ben fornita (fino a 5499 volumi).</p>	<p>Il numero delle aule è insufficiente rispetto al numero delle classi tanto da rendere necessaria la rotazione delle stesse fra i vari ambienti dell'Istituto.</p> <p>Vi sono aule dell'istituto prive di un sistema di videoproiezione interattiva, pur disponendo ciascuna di esse di un Notebook a servizio della didattica.</p> <p>La biblioteca, per via delle sue risorse e dei servizi offerti di stampo tradizionale, è scarsamente frequentata dalle nuove generazioni di "Nativi digitali".</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:BATF04000T - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	66,23	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	68,67	65,21	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:BATF04000T - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	38,4615384615385	39,63	37,01	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta, come dato fondante della propria strategia formativa, la didattica laboratoriale, in particolare per le discipline professionalizzanti. Massimo è il livello di accessibilità dei laboratori (100%).</p> <p>La scuola promuove la collaborazione tra docenti programmando periodici incontri dipartimentali nel corso dei quali ciascun docente si confronta sulle modalità didattiche acquisite attraverso le iniziative della scuola e le eventuali pratiche di autoformazione. La scuola ha proposto, nel corso dell'anno scolastico, molteplici iniziative di formazione didattico-metodologica e di utilizzo delle nuove tecnologie. Ha promosso, anche con presenze in eventi dedicati svoltisi sul territorio nazionale, la metodologia "Chemic@I Mind" per lo studio della chimica. Si è intrapreso il "Debate" quale percorso di formazione e di sperimentazione didattica nel primo biennio. La promozione di metodologie innovative di apprendimento ha fatto parte degli obiettivi previsti dal Piano di miglioramento dell'istituto.</p> <p>In tale prospettiva, con il supporto scientifico del dipartimento For.Psi.Com. dell'Università di Bari, la scuola ha promosso nella sezione Ei del primo biennio la sperimentazione didattica "Classe Digit@le" incentrata sull'uso delle tecnologie digitali innovative nei processi di apprendimento. Nella medesima ottica progettuale, è in programma la realizzazione di un nuovo ambiente di apprendimento innovativo denominato "Classe 3.0".</p>	<p>Le nuove pratiche didattiche assistite dalla tecnologia, così come le innovazioni metodologiche nella didattica, incontrano talune resistenze nella parte meno giovane del corpo docente, maggiormente legato alle proprie, convenzionali, pratiche professionali.</p> <p>I dati statistici in possesso della scuola indicano un forte interesse dei docenti verso l'adozione di nuove pratiche didattiche, anche non sempre tale atteggiamento si tramuta in un mutamento del proprio stile di insegnamento.</p> <p>Sebbene la condivisione di nuove pratiche didattiche risulti maggiore rispetto al passato, ed alcuni docenti operino tra di loro in modo autonomo, appare non sufficientemente diffuso il clima di collaborazione e di condivisione tra i docenti finalizzato alla realizzazione di modalità didattiche innovative.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BATF04000T % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	2,6	1,4	2,7
Un servizio di base		2,6	8,7	8,6
Due servizi di base		25,6	20,8	16,3
Tutti i servizi di base		69,2	69,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BATF04000T % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	54,4	57	50,5
Un servizio avanzato		32,9	30,9	26,8
Due servizi avanzati		11,4	11,6	18,8
Tutti i servizi avanzati		1,3	0,5	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:BATF04000T - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		67,1	67	58,8
Nessun provvedimento		2,7	1,6	1,7
Azioni interlocutorie		5,5	7,1	8,9
Azioni costruttive	X	4,1	6	9,6
Azioni sanzionatorie		20,5	18,1	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:BATF04000T - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	41	38,6	41,7
Nessun provvedimento		2,6	1	0,3
Azioni interlocutorie		32,1	33,5	31,3
Azioni costruttive		5,1	6,6	8,4
Azioni sanzionatorie		19,2	20,3	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:BATF04000T - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		57,7	55,4	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		19,7	19,4	20,8
Azioni costruttive		5,6	7	8
Azioni sanzionatorie	X	16,9	18,3	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BATF04000T - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		11	10,9	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie	X	42,7	41,7	39,1
Azioni costruttive		9,8	9	12,3
Azioni sanzionatorie		36,6	38,4	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:BATF04000T - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0,37	0,73	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,52	0,57	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:BATF04000T - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	8,59	36,82	33,72	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BATF04000T	Istituti Tecnici	73,8	77,6	68,9	82,4
BARI		6337,8	6682,0	8481,8	9145,6
PUGLIA		23134,0	21847,4	24330,8	25361,3
ITALIA		258744,9	257949,6	269346,3	288420,4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha adottato il Regolamento attuativo dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola Secondaria" ed ha elaborato un patto educativo di corresponsabilità condiviso anche con le famiglie.


Gli insegnanti favoriscono relazioni positive tra studenti ed insegnanti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto ed al buon esempio. Positive sono le interrelazioni tra gli studenti. A partire dall'a.s. 2016/2017, la scuola ha attivato una campagna di rilevazione del proprio "Benessere organizzativo" i cui dati confermano il clima positivo e collaborativo presente tra tutte le componenti della comunità scolastica. Gli episodi problematici vengono affrontati dalla scuola privilegiando le azioni interlocutorie e costruttive e coinvolgendo gli studenti e le loro famiglie nell'assunzione di responsabilità. A partire dall'anno scolastico 2015-2016 nella scuola è attivo uno "Sportello di ascolto". Non ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La natura fortemente pendolare della stragrande maggioranza della popolazione scolastica fa sì che non siano infrequenti ingressi alla seconda ora determinati dal ritardo dei mezzi di trasporto. Tale situazione può talvolta, costituire elemento di interferenza con la ordinaria attività didattica.

Le note disciplinari sono comminate in modo prevalente nel primo biennio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti ed è in linea con la tendenza provinciale, regionale e nazionale. L'adozione dell'orario standard è reso possibile anche grazie al dialogo dell'Istituto con i gestori dei trasporti pubblici e privati locali. Ampia e funzionale è la disponibilità di laboratori adoperati costantemente per lo sviluppo della didattica laboratoriale.

Molteplici e ad ampio raggio sono le iniziative assunte dalla scuola per la promozione di nuove metodologie di insegnamento e la diffusione e l'uso delle moderne tecnologie al servizio della didattica. Con il supporto scientifico del dipartimento For.Psi.Com. dell'Università di Bari, la scuola ha promosso nella classe I Ei la sperimentazione didattica biennale "Classe Digit@le" dedicata all'uso delle tecnologie innovative nei processi di apprendimento. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi.

Gli studenti fanno ampio uso degli strumenti digitali. In particolare, nelle ore di laboratorio lavorano in gruppi, utilizzano ampiamente le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Molteplici iniziative di ASL hanno visto lo sviluppo di prodotti o applicazioni digitali.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive.

Le note disciplinari sono comminate in modo prevalente nel primo biennio. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	18,3	21,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69,5	66,2	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	12,2	12	15,8
Situazione della scuola: BATF04000T		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BATF04000T - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	69	65,5	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	25	20,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	26,2	16,6	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	94	93,3	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	25	28,3	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto ha sempre mostrato la massima sollecitudine affinché tutti gli studenti potessero raggiungere il successo formativo, prestando particolare attenzione per tutte le situazioni di disagio e le difficoltà incontrate dagli studenti con bisogni educativi speciali.

La referente per i BES si preoccupa di monitorare e accogliere tutti gli studenti in difficoltà, cercando contatti con i docenti delle scuole di provenienza e gli enti locali.

IL GLHI elabora il PAI tenendo conto di tutte le situazioni problematiche degli studenti. Gli insegnanti curricolari e di sostegno fanno uso di metodologie che favoriscono una didattica inclusiva abbastanza efficace.

Alla formulazione del PEI partecipano tutti i docenti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi definiti in tale documento viene monitorato con regolarità anche attraverso incontri periodici. I Consigli di Classe adottano una personalizzazione della didattica ed, eventualmente, misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Gli studenti stranieri sono integrati benissimo e non hanno necessità di azioni specifiche.

La scuola fornisce il servizio di sportello psicologico aperto a tutti gli studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre gli appartenenti a classi in cui sono presenti alunni con DSA riescono a condividere le scelte operate dagli insegnanti, soprattutto in relazione alla valutazione.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BATF04000T	13	197
Totale Istituto	13	197
BARI	6,0	67,2
PUGLIA	5,0	59,5
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
BATF04000T	13	15,15
- Benchmark*		
BARI	6	1,31
PUGLIA	5	1,92
ITALIA	7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:BATF04000T - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	78,9	71,8	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	31,6	28,2	22,3
Sportello per il recupero	Presente	60,5	58,2	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	86,8	75,5	78,8
Individuazione di docenti tutor	Presente	18,4	14,5	23,8
Giornate dedicate al recupero	Presente	39,5	40	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	34,2	23,6	31,3
Altro	Dato mancante	10,5	11,8	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:BATF04000T - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	57,9	51,8	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	23,7	22,7	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	50	55,5	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	89,5	87,3	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	31,6	31,8	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	73,7	63,6	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	94,7	91,8	85,4
Altro	Dato mancante	2,6	1,8	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola attiva azioni di recupero degli apprendimenti:

1. Lo sportello di consulenza didattica, un servizio di supporto in orario pomeridiano svolto dai docenti, rivolto ad alunni che abbiano carenze disciplinari o che vogliano approfondire la propria preparazione.
2. lo studio assistito, finalizzato a supportare gli alunni nello studio, creando un percorso di assistenza didattica personalizzato o di gruppo, nel rispetto delle esigenze dei singoli alunni. L'insegnante non si limita esclusivamente ad offrire chiarimenti per lo svolgimento dei compiti scritti, ma contribuisce altresì al recupero disciplinare e all'eventuale rinforzo delle competenze pregresse. Il fine   quello di fornire un supporto concreto agli alunni nell'acquisizione di un adeguato metodo di studio e nel consolidamento delle conoscenze.
3. corsi di recupero in itinere realizzati con delibera dei rispettivi consigli di classe per gli studenti che riportano voti di insufficienza in occasione delle valutazioni periodiche o degli scrutini intermedi.
4. pausa didattica antimeridiana.


La scuola promuove le eccellenze con gare e competizioni interne o esterne all'istituto, con corsi di approfondimento in ambito linguistico e informatico per tutti gli studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sebbene la scuola abbia destinato una quota non trascurabile di risorse a servizio delle attivit  di sportello e dei corsi di recupero, l'esigenza di razionalizzare la destinazione rende non agevole gli interventi finalizzati ad un pi  massiccio potenziamento delle competenze.

Il monitoraggio dei bisogni educativi/formativi, nonch  la valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt  ovvero di quelli con particolari attitudini,   realizzato in modo autonomo solo da alcuni docenti, ma non   formalizzato a livello d'istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La scuola dedica attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola.

Massiccio è risultato lo sforzo messo in atto dalla scuola per assicurare una efficiente e strutturata attività di recupero didattico. Tale azione ha contribuito all'esito positivo dei risultati scolastici conseguiti dagli studenti.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:BATF04000T - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	54,8	49,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	26,2	22	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	97,6	96,9	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	83,3	80,7	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	56	56,5	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	26,2	25,1	34,8
Altro	Dato mancante	19	17,5	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Diffuso e radicato è il rapporto di interazione fra gli insegnanti delle istituzioni scolastiche dei vari ordini e gradi presenti sul territorio. La scuola ha inteso formalizzare tale legame, in precedenza basato su iniziative di carattere individuale, in uno specifico progetto di continuita' didattica fra ordini successivi contenuto nel proprio PTOF.</p> <p>La scuola organizza l'iniziativa "laboratori aperti", destinata agli studenti delle scuole secondarie di primo grado del territorio, al fine di offrire ai partecipanti opportunità di orientamento attivo ai percorsi di formazione offerti dall'istituto.</p> <p>La scuola apre alla partecipazione di tutti gli istituti di ogni ordine e grado del Territorio le proprie iniziative di crescita sociale e di promozione della Cultura scientifica (Giornate della Scienza).</p>	<p>Il progetto di continuita' presentato alle scuole secondarie di primo grado del territorio non ha incontrato la necessaria accoglienza da parte dei docenti delle scuole destinatarie dell'iniziativa. Varie le motivazioni avanzate dai diversi interlocutori, tutte in qualche modo riconducibili alla difficoltà di individuare efficaci e condivisi strumenti di coordinamento in grado di validare le procedure e le valutazioni didattiche proprie di ciascun ordine.</p> <p>Ne discende una sostanziale assenza di informazioni relative al profilo didattico ed educativo degli studenti in transito tra il I e II grado dell'istruzione secondaria, elemento che non favorisce la migliore transizione fra i diversi gradi.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:BATF04000T - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	51,2	50,2	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	72,6	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	47,6	45,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	95,2	94,2	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	31	30,9	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	57,1	55,2	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	79,8	82,1	81,7
Altro	Dato mancante	19	13,9	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo, coinvolgendo in tale azione tutte le realtà significative presenti sul territorio e fuori di esso (Università e Politecnico di Bari, Istituti CNR di Bari). Collabora, inoltre, con agenzie di formazione (Cons. ELIS) ed Agenzie per il lavoro. Tutte queste iniziative sono formalizzate in apposite convenzioni.

La scuola ha intrapreso percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni destinati agli studenti delle V classi. Tali percorsi, comprendenti un blog animato da esperti e alunni, offrono ai partecipanti l'opportunità di conoscere gli strumenti e le opportunità disponibili sul Territorio in grado di facilitare l'ingresso nel Mondo del Lavoro.

La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del Territorio attraverso incontri, visite guidate, attivazione di stage estivi di formazione in collaborazione con le industrie territoriali.

Gli incontri e convegni sono pubblicizzati attraverso i media locali e sollecitano il coinvolgimento delle famiglie, degli studenti e di tutti gli stakeholder del Territorio.

La scuola ha messo a punto un sistema di monitoraggio delle scelte dei propri diplomati.

La scuola mantiene un solido rapporto di collaborazione con i propri diplomati. Tale legame si concretizza in incontri ed opportunità di job placement a beneficio degli appartenenti alla comunità scolastica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca una procedura strutturata di ri-orientamento a beneficio delle classi seconde.

A beneficio di studenti e famiglie interessate, anche al fine di assicurare un'attività di informazione mirata, la FSU all'orientamento in uscita si è resa disponibile a incontri periodici, ripetuti durante le iniziative di apertura della scuola al territorio e con l'attivazione di uno specifico sportello scolastico settimanale. Scarsa è risultata la partecipazione delle famiglie a tale servizio.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BATF04000T		71,9		28,1
BARI		73,1		26,9
PUGLIA		71,9		28,1
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BATF04000T	72,8	50,0
- Benchmark*		
BARI	94,9	89,9
PUGLIA	94,8	87,8

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:BATF04000T - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	97,87	97,39	95,45
4° anno	0	98,82	97,14	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	67,99	68,02	67,44

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:BATF04000T - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:BATF04000T - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	32	32	27	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:BATF04000T - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	-3	7	7	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:BATF04000T - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	33,98	26,95	27,83	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	53,96	48,66	49,02	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	62,41			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Tutti gli studenti del triennio di tutte le articolazioni hanno preso parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro (ASL) attivati nell'anno scolastico 2017/2018.
Nel corso del presente anno scolastico 2017/2018, la scuola ha stipulato 73 convenzioni con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro. Tale numero è in netto aumento (+74%) rispetto al corrispondente dato (42) relativo al passato anno scolastico 2016/2017.
I soggetti interlocutori appartengono ad ambiti professionali coerenti con l'offerta formativa della scuola. I percorsi di ASL sono progettati e si integrano in accordo con le indicazioni del PTOF. Essi vengono monitorati e si concludono con la valutazione e la certificazione delle competenze maturate durante i percorsi.
La qualità dei percorsi formativi di ASL realizzati dall'istituto trova riscontro nel riconoscimento espresso da organismi istituzionali. La classe V Ei, con le attività dal titolo "Scienza e Tecnica", è risultata vincitrice del primo premio istituito dalla Camera di Commercio di Bari nell'ambito della prima Sessione 2018 del Premio "Storie di Alternanza", assegnato alle scuole che meglio hanno raccontato attraverso il linguaggio audio visivo le proprie "Storie di alternanza".

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola conosce per interazione diretta i bisogni formativi del territorio ma tale processo, in assenza di una sua precisa caratterizzazione istituzionale, non è formalizzato.
Le iniziative scaturiscono, generalmente, su proposta della scuola e si realizzano dopo una fase di mediazione e confronto con l'interlocutore esterno. Esigenze particolari del soggetto ospitante possono determinare una ridefinizione dei tempi e delle modalità di attuazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La continuità nel passaggio fra gradi diversi dell'istruzione è sviluppata attraverso attività informative destinate agli alunni provenienti dalle S.S di I grado. Tale processo non prevede ancora azioni coordinate fra docenti appartenenti a gradi diversi per le difficoltà di attuazione incontrate dal progetto di continuità proposto dalla scuola alle istituzioni scolastiche secondarie di I grado presenti sul territorio.

Le attività dell'orientamento in uscita sono, prevalentemente, sviluppate per gli studenti delle ultime classi (IV-V anno). Esse sono progettate e realizzate in accordo con apposite convenzioni stipulate con Università ed Agenzie formative e del Lavoro. A beneficio di studenti e famiglie interessate, il referente all'orientamento in uscita si è reso disponibile a incontri periodici, ripetuti durante le iniziative di apertura della scuola al territorio e con l'attivazione di uno specifico sportello scolastico settimanale.

Le iniziative di orientamento in uscita sono svolte con il coinvolgimento delle istituzioni formative e delle realtà produttive del Territorio. Esse prevedono azioni di informazione e di coinvolgimento attivo degli studenti attraverso la partecipazione a conferenze, a stage, blog e visite guidate. La pubblicità di tali attività avviene attraverso i media e il WEB. La scuola ha attivato un sistema on line di monitoraggio delle scelte dei suoi diplomati.

Dall'a.s. 2016/'17 al '17/'18 il numero di convenzioni di ASL è aumentato del 74 %, stipulate con un partenariato diversificato afferente ad ambiti produttivi coerenti con la propria offerta formativa. La scuola integra nella propria offerta formativa i percorsi di ASL che rispondono ai fabbisogni professionali del Territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività vengono monitorate e la scuola certifica le competenze acquisite. La qualità dei percorsi di ASL ha permesso alla classe V Ei del premio "Storie di Alternanza"2018 bandito dalla Camera del Commercio di Bari.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Come esplicitato nel PTOF messo a disposizione di tutta la comunità scolastica attraverso la sua pubblicazione sul sito istituzionale, la mission dell'istituto è quella di formare cittadini competenti e consapevoli, dotati di una solida cultura generale e di adeguate competenze di cittadinanza, capaci di affrontare in autonomia la propria scelta professionale e gli studi universitari. L'istituto promuove incontri con la comunità scolastica e i soggetti istituzionali locali dedicati alla presentazione delle proprie scelte e strategie educative.</p> <p>Forte è il senso di appartenenza e il riconoscimento dei valori fondanti della scuola manifestato da tutti i suoi membri. Ampia dimostrazione in tal senso è costituito dai risultati dell'inchiesta on-line "Benessere a Scuola" promossa annualmente dall'istituto.</p> <p>Le scelte strategiche della scuola incontrano il favore del territorio sia attraverso espressioni di esplicito sostegno istituzionale alle iniziative promosse (patrocini a conferenze, giornate della scienza, ecc.) che dall'ampiezza del bacino di provenienza della popolazione studentesca, l'80% della quale non residente a Castellana Grotte. Accrescono e consolidano il prestigio della scuola i numerosi e ripetuti riconoscimenti, nazionali ed internazionali nel campo delle chimica e dell'informatica, che l'Istituto ha in passato ricevuto e tuttora riceve.</p>	<p>Si segnala la non costante attenzione prestata dalle Istituzioni locali alle iniziative promosse dalla scuola per la presentazione e il confronto sulle scelte e sulle strategie educative contenute nei propri documenti strategici.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica periodiche riunioni dello Staff dirigenziale e del NIV al fine di monitorare lo stato di avanzamento delle attività che svolge.</p> <p>La propria attività viene proiettata all'esterno attraverso un'ampia offerta al Territorio di iniziative culturali (incontri, iniziative, conferenze, ecc.) alle quali la scuola invita tutta la comunità. Cura la rendicontazione sociale della propria attività promuovendo, con cadenza annuale, l'inchiesta pubblica on line "Benessere organizzativo" e monitora tutti i propri progetti. Pubblica sul proprio sito, nella sezione "Bilancio Sociale", i risultati delle più significative delle proprie indagini.</p>	<p>Si avverte l'esigenza di un maggior coinvolgimento degli stakeholder nella condivisione e nel confronto sui risultati desunti dalle azioni di monitoraggio effettuate dalla scuola sulle proprie iniziative educative.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	2,6	7,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	21,1	22,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	43,4	38,4	34,8
	Più di 1000 €	32,9	32	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: BATF04000T	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BATF04000T % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	72,2	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30	28,5	28,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:BATF04000T % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	30,379746835443	28,8	32,08	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BATF04000T % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	80	61,38	60,49	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-TECNICO

Istituto:BATF04000T - Assenze degli insegnanti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	53,27			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	13,74	17,43	20,96
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	46,73	4,28	2,62	4,8
Percentuale di ore non coperte	0	58,89	54,64	52,91

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:BATF04000T - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	38	nd	-7,5	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BATF04000T - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	13,35	13,43	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BATF04000T - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	5679,54545454545	8257,43	8665,54	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BATF04000T - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	62,41	57,02	58,21	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BATF04000T - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	29,8583433373349	29,73	30,38	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha individuato cinque aree funzionali assegnando a ciascuna un docente referente. La ripartizione del FIS fra i docenti è il linea con i riferimenti proposti. Maggiore, al contrario, è tale ripartizione riferita al personale ATA. Le assenze degli insegnanti, salvo casi specifici associati a periodi prolungati dovuti a problemi di salute, sono gestite facendo uso del personale interno. E' presente nella scuola una chiara divisione dei compiti e delle responsabilità sia tra i docenti che tra il personale ATA. Ciascuna posizione operativa è definita attraverso una puntuale formalizzazione scritta.	Dalla comparazione dei dati, non sembrano emergere particolari discordanze con i benchmark proposti dal sistema.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BATF04000T % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,1	15,7	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	13,1	11,7	10,6
Attività artistico - espressive	1	8,3	14,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	25	20,2	26,8
Lingue straniere	0	34,5	37,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	25	25,6	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	23,8	22,9	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	16,7	15,2	19,9
Altri argomenti	0	14,3	9,9	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	31	36,3	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	1	19	15,7	21,6
Sport	0	31	29,6	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BATF04000T - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,82	1,91	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BATF04000T % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BATF04000T %
Progetto 1	Risponde alle indicazioni contenute nel RAV e nel PDM.
Progetto 2	Risponde a una delle finalità fondative dell'Istituzione Scolastica.
Progetto 3	Risponde alla mission dell'Istituto.


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	20	16,7	16,3
	Basso coinvolgimento	22,5	29,5	22,3
	Alto coinvolgimento	57,5	53,8	61,4
Situazione della scuola: BATF04000T		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il FIS è distribuito secondo parametri rispondenti alle esigenze formative rilevate (soprattutto attività di recupero ed eccellenza) e sempre verso progetti regolarmente deliberati e programmati. L'ampiezza dell'offerta dei progetti e l'indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti sono in linea con i riferimenti. La spesa media per progetto è inferiore ai riferimenti proposti.</p> <p>I tre progetti di riferimento della scuola hanno riguardato le attività di "Promozione del successo formativo", "Orientamento in ingresso" e "Valorizzazione delle eccellenze". Essi si sono risolti all'interno dell'anno scolastico 2017/2018. L'attività di "Promozione del successo formativo" ha impegnato il 14 % della disponibilità finanziaria, "Orientamento in ingresso" il 13% e "Valorizzazione delle eccellenze" il 6%. L'efficacia dei progetti attuati, viene misurata dal docente referente che stila una relazione finale, dall'analisi della partecipazione e dei risultati conseguiti nel progetto e dall'indagine di Customer Satisfaction.</p>	<p>La complessità organizzativa ed il numero delle risorse umane necessarie e coinvolte nella realizzazione dei progetti prioritari d'istituto motivano la polarizzazione delle risorse (approssimativamente per un terzo dell'ammontare complessivo) su tali iniziative. Viste le loro caratteristiche, appare difficile pensare ad un loro ridimensionamento economico che non ne intacchi l'efficacia.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la propria "mission" e la propria "vision", unitamente alle priorità da raggiungere. Essa promuove azioni e iniziative di condivisione con il territorio della propria azione sebbene, talvolta, incontri talune difficoltà alla loro condivisione con gli stakeholder. Tale atteggiamento esprime la tendenza degli interlocutori ad attribuire all'istituto, in ragione dell'autorevolezza riconosciutale unanimemente nel Territorio, una sorta di delega sociale sui temi della formazione delle nuove generazioni.

La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio di tutti i suoi progetti e dei momenti saliente della sua attività, approccio metodologico che le permette di orientare le proprie strategie formative e rimodulare le conseguenti azioni operative.

Essa cura la rendicontazione sociale della propria attività promuovendo, con cadenza annuale, l'inchiesta pubblica on line "Benessere organizzativo". L'istituto pubblica sul proprio sito, nella sezione "Bilancio Sociale", i risultati delle più significative delle proprie indagini.

Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuate chiaramente.

Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa, così come le risorse economiche a disposizione sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BATF04000T - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	7	13,6	14,27	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BATF04000T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	10,08	12,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	9,56	11,71	15,55
Aspetti normativi	0	9,75	11,87	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	9,86	11,91	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	9,64	11,72	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	3	11,01	12,83	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	10,14	12,13	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	9,45	11,57	15,46
Temî multidisciplinari	0	9,56	11,65	15,59
Lingue straniere	0	10,06	12	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	9,63	11,7	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	9,56	11,74	15,65
Orientamento	0	9,46	11,57	15,45
Altro	0	9,57	11,65	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BATF04000T - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	3	10,85	14,24	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	10,42	13,45	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	1	9,73	13,25	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	10,32	13,61	16,93
Finanziato dal singolo docente	1	9,85	13,24	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	10,71	13,83	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha intrapreso un processo di raccolta delle esigenze formative espresse dal personale sui temi della progettazione didattica e dell'utilizzo delle nuove tecnologie e favorisce la partecipazione ad iniziative di formazione riconosciute a livello istituzionale.

Il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento/apprendimento è stato perseguito mediante l'introduzione di nuovi interventi formativi, centrati su costanti attività di aggiornamento professionale dei docenti e del personale ATA.

In questo anno scolastico sono stati attivati dodici corsi di formazione per i docenti (sulla didattica con l'iPad, sulla Chimica Forense, sul Debate, su IOT, sulla FlippedClassroom e il DigitalStoryTelling, sulla valutazione per competenze, sulle problematiche connesse agli studenti con Bisogni Educativi Speciali, sull'autonomia organizzativa, sulla costruzione di applicazioni Android, sulla Sicurezza, sul GDPR e privacy a scuola).

I corsi attivati sono stati di buona qualità e sicuramente utili anche sotto il profilo relazionale tra colleghi. Tutti hanno trattato argomenti spendibili praticamente nell'attività didattica di ciascuno.

Un apposito spazio del sito istituzionale è dedicato alle attività di auto-formazione e auto-aggiornamento.

Il numero di docenti coinvolti nella formazione è in aumento.

I corsi riservati al personale ATA vengono stabiliti su indicazioni del DSGA.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Difficoltà a monitorare le ricadute che le attività formative condotte hanno sull'attività didattica ed ordinaria della scuola.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Annualmente il DS attribuisce gli incarichi tenendo conto della disponibilità offerta dal personale e cercando di valorizzare competenze e attitudini specifiche.</p> <p>Si cerca di distribuire gli incarichi il più diffusamente possibile (leadership condivisa).</p> <p>Si cerca di sviluppare le competenze del personale mediante interventi formativi organizzati dalla scuola stessa o si accolgono proposte formative legate a PON nazionali gestiti da specifiche scuole presidio. Alcuni docenti hanno l'opportunità di confrontarsi anche con colleghi europei nell'ambito dei progetti Erasmus.</p> <p>Le attività sul campo permettono lo sviluppo di competenze manageriali, di leadership e di competenze relazionali, soprattutto quelle legate alla comunicazione pubblica. In particolare lo staff dirigenziale ha la possibilità di condividere l'esperienza e la leadership della DS incrementando in professionalità e credibilità.</p> <p>I docenti di nuova immissione in ruolo vengono accolti dalla DS che spiega loro l'organizzazione generale della scuola e che li affida ai docenti tutor, i quali provvedono ad illustrare i compiti e le attività, e sono do supporto ai nuovi colleghi. Simile è il comportamento con i docenti a tempo indeterminato o in assegnazione provvisoria, che trovano nella DS e nel suo staff un punto di riferimento per poter svolgere al meglio il proprio lavoro e inserirsi in un ambiente sereno e accogliente.</p>	<p>Non esiste una anagrafe delle competenze esistenti nella scuola. Non sempre c'è una adeguata valorizzazione di tutte le risorse umane operanti nell'Istituto. Non è stata elaborata una strategia a lungo termine per lo sviluppo delle competenze del personale.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:BATF04000T - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	4,96	4,29	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BATF04000T - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,23	2,79	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,21	2,8	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	3,5	3,08	2,79
Altro	0	3,31	2,85	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,45	3	2,73
Il servizio pubblico	0	3,4	3,01	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3,24	2,84	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	3,24	2,82	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,26	2,82	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3,24	2,79	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,27	2,83	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	3,25	2,84	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,29	2,85	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,21	2,81	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,24	2,81	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	3,21	2,78	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	3,39	2,96	2,62
Autonomia scolastica	0	3,27	2,83	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,29	2,85	2,49
Relazioni sindacali	0	3,23	2,79	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,3	2,84	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,25	2,8	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	3,5	3,05	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	2,4	2,4	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	8,5	9,9	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	37,8	38,2	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	51,2	49,5	49,4
Situazione della scuola: BATF04000T		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BATF04000T - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	53,6	51,6	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	40,5	33,6	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	22,6	25,6	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	66,7	65	72,6
Orientamento	Presente	88,1	85,7	87,8
Accoglienza	Presente	78,6	78,9	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	91,7	84,8	85,4
Curricolo verticale	Presente	31	33,6	34,5
Inclusione	Presente	40,5	37,7	34,1
Continuità'	Presente	47,6	39,5	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	86,9	85,2	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esistono gruppi di lavoro come i Dipartimenti e gruppi inerenti a tematiche come la progettazione e la valutazione per competenze, l'inclusione, l'orientamento, l'accoglienza e per la creatività studentesca.</p> <p>Un numero esiguo di docenti lavora spontaneamente ed in gruppo su varie tematiche, soprattutto didattiche, condividendo strumenti e materiali.</p> <p>Negli ultimi anni si è lavorato molto sull'autovalutazione, con la costituzione di gruppi di Autovalutazione, di Miglioramento.</p> <p>Tali gruppi hanno prodotto materiali molto utili per la rendicontazione sociale degli esiti della scuola.</p> <p>Anche il gruppo GLHI ha prodotto documenti utili inseriti poi nel PTOF.</p>	<p>La condivisione di strumenti e materiali è insufficiente.</p> <p>Il blog sulle tecnologie e la piattaforma didattica di e-learning sono in corso di aggiornamento per una loro maggiore diffusione. Resta in piedi il tema della difficoltà sistemica ad individuare i più efficaci canali di diffusione della formazione all'interno di uno scenario tecnologico in perenne rinnovamento e di difficile predizione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti finalizzate all'innovazione e della modernizzazione, favorendo la formazione in servizio, in situazioni esterne all'istituto. L'innovazione didattica è orientata sull'utilizzo delle nuove metodologie con il supporto delle TIC. Tali proposte sono di qualità adeguata. Sono stati predisposti strumenti che raccolgano i bisogni formativi dei docenti (Piano Formazione Triennale). Sono attualmente presenti spazi per la condivisione di materiali didattici. La varietà e qualità dei materiali è però da incrementare. È presente ed in via di incremento lo scambio e il confronto professionale tra docenti, ma esso non è sufficientemente diffuso, in linea con le tendenze registrate a livello provinciale, regionale e nazionale.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	1,2	2,3	3,6
	1-2 reti	14,6	19,3	25,5
	3-4 reti	32,9	32,1	30,4
	5-6 reti	26,8	23,9	19,9
	7 o piu' reti	24,4	22,5	20,6
Situazione della scuola: BATF04000T		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	35,8	42,5	50,5
	Capofila per una rete	35,8	34,1	28,6
	Capofila per più reti	28,4	23,4	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BATF04000T	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,9	30,5	28,2
	Bassa apertura	23,5	18,8	18,7
	Media apertura	29,6	26,8	25,3
	Alta apertura	16	23,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BATF04000T	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BATF04000T - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	6	82,1	76,7	77,4
Regione	3	9,5	16,1	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,7	12,6	18,7
Unione Europea	0	13,1	15,2	16
Contributi da privati	0	6	6,7	8,8
Scuole componenti la rete	0	58,3	60,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BATF04000T - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	23,8	29,6	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	5	28,6	20,6	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	84,5	83,9	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	19	15,2	13,2
Altro	0	35,7	42,2	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:BATF04000T - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	2	41,7	38,6	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	16,7	17,5	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	79,8	76,7	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	41,7	32,3	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	22,6	20,2	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	15,5	19,3	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	9,5	13,9	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	17,9	17	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,6	4,5	9,3
Gestione di servizi in comune	0	19	19,7	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	21,4	18,4	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	2	23,8	26,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	1	8,3	11,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,8	4,9	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	19	10,8	22,2
Altro	1	27,4	23,3	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6	3,2	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	7,2	7,7	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	36,1	38,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	42,2	37,3	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	8,4	13,2	15,8
Situazione della scuola: BATF04000T	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BATF04000T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	48,8	49,8	48,7
Universita'	Presente	64,3	66,4	70,1
Enti di ricerca	Presente	21,4	24,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	48,8	53,4	46,7
Soggetti privati	Presente	66,7	65,5	67,4
Associazioni sportive	Presente	46,4	44,8	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	67,9	72,2	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	63,1	65	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	42,9	50,7	51,3
ASL	Presente	41,7	47,5	54
Altri soggetti	Dato mancante	23,8	24,7	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BATF04000T - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	78,6	78,9	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BATF04000T - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	5,68769389865564	11,85	11,98	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa a 7 o più reti, per una delle quali risulta capofila, finanziate dallo Stato o dalla Regione con la finalità di accedere a nuove risorse e migliorare le proprie pratiche didattiche ed educative (curricolo, iniziative multidisciplinari, formazione, ecc.). Medio alta è la varietà dei soggetti con cui la scuola stipula accordi (scuole, Università, enti di ricerca, enti di formazione, ecc.). In tal senso, solida e continua è la collaborazione con l'Università, il Politecnico di Bari, Enti di Ricerca del CNR. Tale rapporto consente di ampliare ed arricchire l'offerta formativa della scuola attraverso attività di accompagnamento degli studenti alla conoscenza della realtà e delle pratiche universitarie.</p> <p>La scuola promuove iniziative culturali aperte al Territorio. L'organizzazione delle "Giornate della Scienza" ha potuto giovare della collaborazione del Comune di Castellana Grotte. Costante è l'interesse verso la realtà produttiva: nell'estate del 2017 la scuola ha progettato e realizzato con la ICAM, azienda leader di Putignano nell'automazione, una Summer School destinata alla formazione per informatici industriali. Un esplicito riconoscimento della qualità della funzione didattica ed educativa della scuola è giunta nel maggio 2018 dalla azienda Master di Conversano che ha donato all'istituto gli arredi per la realizzazione di un'aula 3.0.</p> <p>Forte e qualificata è la presenza dell'Imprenditoria, della Politica locale e dell'Accademia nel CTS di istituto.</p>	<p>Bassa risulta attualmente (giugno 2018) l'apertura delle reti sottoscritte ad enti o altri soggetti, per la gran parte sviluppate attraverso rapporti con altre istituzioni scolastiche.</p> <p>Per le logiche e l'assetto della governance locale, la scuola è assente dalle strutture di governo territoriale. A livello personale sono ottimi i rapporti con i rappresentanti istituzionali che non fanno mai mancare il patrocinio istituzionale alle attività ed alle iniziative culturali promosse dall'istituto. La percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto alle elezioni del Consiglio di Istituto è modesta, inferiore ai riferimenti proposti.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	74,7	68,5	77
	Medio - basso livello di partecipazione	16	19	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	5,3	10	6,1
	Alto livello di partecipazione	4	2,5	2,3
Situazione della scuola: BATF04000T %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:BATF04000T - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	28,54	28,8	22,14	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	13,4	11,6	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	64,6	60,5	67,4
	Alto coinvolgimento	22	27,4	19,3
Situazione della scuola: BATF04000T %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola mostra una capacità medio-alta di coinvolgere i genitori sui temi più specificatamente didattici.</p> <p>La scuola realizza interventi o progetti rivolti e/o concepiti nella logica del coinvolgimento dei genitori (conferenze, incontri di presentazione delle proprie attività, inchieste pubbliche on-line sul benessere organizzativo, monitoraggi del Piano di miglioramento, sportelli per l'orientamento in uscita, ecc.).</p> <p>Elevata è la partecipazione delle famiglie agli incontri quadrimestrali pomeridiani dedicati all'andamento didattico-disciplinare degli alunni.</p> <p>Le famiglie fanno uso del registro elettronico per la visione in tempo reale di: presenze, argomenti delle lezioni, compiti assegnati, valutazioni, eventuali annotazioni disciplinari.</p> <p>Analogamente, accedono al sito web per raccogliere informazioni su: orario delle lezioni, orario di ricevimento degli insegnanti, circolari studenti, eventi ed attività organizzate nell'Istituto.</p>	<p>Generalmente scarsa risulta la partecipazione delle famiglie alla vita istituzionale della scuola (vedi, ad esempio, le basse percentuali di votanti al rinnovo degli OO.CC.).</p> <p>Emerge l'esigenza di una maggiore condivisione delle famiglie alle attività di scenario istituzionale progettuale gestito dalla scuola. In tal senso, occorre sensibilizzare le famiglie a una sempre più elevata partecipazione alle azioni conoscitive (questionari di gradimento on-line) messe in atto dalle scuola allo scopo di raccogliere opinioni e suggerimenti sull'organizzazione scolastica e sui contenuti e le finalità dei percorsi formativi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. L'insieme di tali iniziative costituiscono un complesso di attività integrate in modo adeguato all'interno del proprio piano dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto e di partecipazione attiva con i soggetti presenti nel Territorio per la promozione delle proprie iniziative formative (convegni, Giornate della Scienza, ecc.).</p> <p>La scuola si adopera per coinvolgere attivamente le famiglie nella vita e nella gestione della scuola. In accordo con la politica della rendicontazione sociale del proprio operato, la scuola attiva procedure di raccolta di opinioni e suggerimenti attraverso l'inchiesta pubblica relativa al benessere organizzativo del personale operante al suo interno e, più in generale, afferente a tutta la comunità scolastica.</p> <p>Coerentemente al contesto socio-economico e all'attuale congiuntura, le famiglie sostengono economicamente le attività scolastiche ma risultano poco coinvolte nella definizione istituzionale delle pratiche educative. In questo atteggiamento si adombra da parte delle famiglie una sorta di delega formativa giustificata dall'autorevolezza della tradizione e della presenza della scuola sul Territorio, nonché dall'aver avuto e apprezzato la scuola quale proprio centro giovanile di formazione.</p>



Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Prova Autentica per la certificazione delle competenze a.s. 2017-2018	PROVA AUTENTICA Certificazione Competenze Biennio 2017_18-min.pdf
Relazione risultati Certificazione Competenze Biennio a.s. 2017-2018	Presentazione risultati CERTIFICAZIONE COMPETENZE-min.pdf
Matrici Competenze ITT dell'Erba anno scolastico 2017-2018	Matrici Competenze ITT dell'Erba-min.pdf
Presentazione risultati Prove Parallele Maggio 2018	ProveParallele_Maggio2018-min.pdf
Presentazione risultati Prove Parallele Settembre 2017	ProveParallele_Settembre2017-min.pdf
Relazione Finale Prove Parallele a.s. 2017-2018	Relazione Finale_Prove Parallele-min.pdf
Presentazione risultati Prove Parallele Dicembre 2017	ProveParallele_Dicembre2017-min.pdf
Regolamento della valutazione estratto dal PTOF 2017	Regolamento Valutazione.compressed.pdf
Rubriche di valutazione per competenze relative a tutte le discipline utilizzate nell'anno scolastico 2017-2018.	Rubriche di valutazione per competenze 2017 Link sito web .pdf
MONITORAGGIO FABBISOGNO ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE PTOF 2017/18	Fabbisogno Attrezzature e Infrastrutture .pdf
Report su episodi problematici, derivanti da violazione delle norme del Regolamento d'Istituto, relativi all'anno scolastico 2017-2018	Report su episodi problematici-min.pdf
Pon "Inclusione e Creatività": descrizione moduli	Descrizione moduli Pon Inclusione e Creatività-min.pdf
Piano Annuale per l'Inclusione Anno scolastico 2017/2018	PAI ITT DELL'ERBA giugno 2018-min.pdf
Pon "Inclusione e Creatività": azione di disseminazione	Azione di disseminazione Pon Inclusione e creatività-min.pdf
Pon "Inclusione e Creatività": istanza di partecipazione	istanza_di_partecipazione Pon Inclusione e Creatività-min.pdf
Progetto Promozione Successo Formativo a.s. 2017-2018	Progetto promozione_successo_formativo_2017_2018.pdf
Progetto Potenziamento e valorizzazione delle eccellenze a.s. 2017-2018	Progetto Potenziamento Partecipazione Gare_2017-2018.pdf
Graduatoria Gara Nazionale Chimica 2018	GRADUATORIA Gara Nazionale Chimica 2018-min.pdf
Classifica A Giochi della Chimica 2018	Classifica A GdC Naz 2018-min.pdf
Classifica C Giochi della Chimica 2018	Classifica C GdC Naz 2018-min.pdf
Relazione anno scolastico 2018-2018 Funzione strumentale Orientamento in ingresso	relazione funzione AREA 2- 2018.pdf
Progetto Continuità nel Curricolo	Progetto continuità nel curriculum-min.pdf
Link al sito dedicato alla GIORNATA DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA II EDIZIONE APRILE 2018	Link sito GIORNATA DELLA SCIENZA II EDIZIONE APRILE 2018-min.pdf
Invito rivolto ai Dirigenti delle scuole secondarie di I grado a partecipare alla Giornata della Scienza e della Tecnologia Edizione 2018	Invito a partecipare Giornata della Scienza 2018.pdf
Relazione Funzione Strumentale Orientamento in uscita a.s. 2017-2018	Relazione Finale_FSU4_2017_18.pdf

Indagine sulle indicazioni sulle scelte post-diploma espresse dagli studenti delle classi quinte a.s. 2017-2018	Inchiesta iniziale scelte post-diploma V classi-min.pdf
Elenco Convenzioni Aziende Alternanza Scuola Lavoro a.s. 2017-2018	Elenco Convenzioni Alternanza Scuola Lavoro 2017.pdf
Premio "Storie di Alternanza", Camera del Commercio di Bari, classe V Ei	Il premio Storie di alternanze ASL.pdf
Progetto Alternanza Scuola Lavoro a.s. 2017-2018	Progetto Alternanza Scuola Lavoro-min.pdf
Mission e Vision dell'Istituto. Estratto dal Ptof 2016-2019	Mission e Vision Istituto-min.pdf
Report Questionario Stakeholders a.s. 2017-2018	ANALISI DELLE ESIGENZE E DELLE ASPETTATIVE DELLA COMUNITA%u2019 EDUCATIVA 2017_18-min.pdf
Report Customer Satisfaction Alunni Genitori 2017/2018	Report_Benessere_2018_ALUNNI_GENITORI-min.pdf
Report Customer Satisfaction Docenti e ATA 2017/2018	Report_Benessere_2018_DOCENTI_ATA-min.pdf
Report dicembre 2017 Monitoraggio Piano di Miglioramento a.s. 2017-2018	Report dicembre 2017 Monitoraggio Piano di Miglioramento-min.pdf
Report maggio 2018 Monitoraggio Piano di Miglioramento a.s. 2017-2018	Report_Finale_PDM_min.pdf
Progetto Classe Digitale	Progetto - CI@sseDigitale .pdf
Monitoraggio Progetto Classe Digitale	relazione-monitoraggio_progetto classe digitale.pdf
Progetto CHEMIC@LMINDS	Progetto Chemic@lminds 2017_18.pdf
Monitoraggio Progetto Chemic@lminds	monitoraggio finale Progetto chemic@lminds.pdf
Funzionigramma a.s. 2017-2018	funzionigramma 2017-ilovepdf-compressed.pdf
Progetto Giornata della Scienza e della Tecnologia a.s.2017-2018	Progetto_GiornataScienzaTecnologia_2017_2018.pdf
Progetto Orientamento a.s. 2017-2018	Progetto Orientamento-min.pdf
Progetto Promozione del successo formativo a.s. 2017-2018	Progetto_promozione_successo_formativo_2017_2018.pdf
Piano Formazione a.s. 2017-2018	Piano Formazione Docenti 2017-min-1.pdf
RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI E DELLE PRIORITÀ PER IL PIANO INDIVIDUALE DI SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE DOCENTE - A.S 2017/2018	Fabbisogno Formativo Docenti 2017-18-min.pdf
Corso di formazione Chimica Forense a.s.2017-2018	Corso di formazione Chimica Forense_2017.pdf
Scheda di autovalutazione del docente Bonus premiale a.s.2017-2018	SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEL DOCENTE 2018.pdf
MODELLO DI RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI E DELLE PRIORITÀ PER IL PIANO INDIVIDUALE DI SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE A.T.A - A.S 2017/2018	Bisogni formativi ATA.pdf
Accordi di rete a.s. 2017_2018	Accordi di rete a.s.2017_18.pdf
Locandine principali Eventi a.s. 2017-2018	Eventi Territorio a.s. 2017_18-min.pdf-min.pdf
Comitato Tecnico Scientifico a.s. 2017-2018	Comitato Tecnico Scientifico_2017-18.pdf

Report Questionario aspettative genitori classi prime a.s. 2017-2018	Questionario Aspettative GENITORI PRIME-min.pdf
Report Questionario aspettative genitori classi seconde- quinte a.s. 2017-2018	Questionario aspettative Genitori classi seconde_ quinte-min.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare il successo degli studenti al momento della valutazione finale degli apprendimenti.	Mantenere al di sotto del 20% la percentuale degli studenti scrutinati con giudizio sospeso per debiti formativi.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Favorire l'acquisizione consapevole ed omogenea delle Competenze chiave e di cittadinanza con la finalità di formare cittadini attivi.	Attivare, nel quinquennio, processi per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. Portare sotto il 10% le note nel I biennio.
	Risultati a distanza		


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)


Si ritiene di dare priorità ai risultati scolastici ed alla valorizzazione delle competenze chiave europee. In accordo con il processo di autovalutazione compiuto, la prima priorità è quella di ridurre l'insuccesso scolastico degli alunni mantenendo nel tempo la percentuale di studenti scrutinati con giudizio sospeso per debiti formativi costantemente al di sotto del 20%, attuale benchmark regionale. A tal fine saranno riproposti percorsi di apprendimento e di recupero e delle competenze che aiutino gli studenti a costruire la propria identità personale e sociale, fornendo loro strumenti interpretativi e critici per operare in una realtà complessa e di crescente variabilità.

Si favorirà, quindi, il consolidamento e la crescita di saperi e competenze secondo la prospettiva europea in un processo di apprendimento permanente, anche in vista del futuro inserimento nel Mondo del Lavoro o del proseguimento degli studi accademici.

Complementare e coerente con tale prospettiva, si colloca il traguardo di introdurre in forma sistemica in tutto il quinquennio, anche alla luce della imminente riforma dell'Esame di Stato al termine della S.S. II grado, processi per l'acquisizione, la verifica e la certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare, nel quinquennio, UDA finalizzate all'acquisizione e alla valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

	Ambiente di apprendimento	Favorire la promozione di metodologie didattiche innovative.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Al fine di perseguire le priorità individuate in fase diagnostica, s'intende progettare nel corso del quinquennio UDA finalizzate all'acquisizione e alla valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

La scelta scaturisce dalla convinzione che l'introduzione di tali attività, integrandosi organicamente con la programmazione curricolare, possa costituire un efficace strumento per la crescita e il successo scolastico degli alunni. Essa, inoltre, s'inquadra e si raccorda con le indicazioni normative relative alla riforma dell'Esame di Stato in vigore a partire dall'a.s. 2018/2019.

Viene confermata la scelta strategica della scuola di perseguire il successo degli studenti attraverso l'introduzione di metodologie didattiche innovative.